Siracusa. "No a turbolenze esterne", i sindacati allontano i timori di stop lavori al Porto

I timori di blocco o rallentamento dei lavori di completamento del porto di Siracusa per le vicende che hanno colpito l'imprenditore Carmelo Misseri non vengono condivisi dai sindacati. "Crediamo che oggi non bisogna esprimere preoccupazione sul rischio che potrebbe correre l'opera in questione. Sul se verrà completata o meno. Noi guardiamo ai lavoratori, all'occupazione che in questa provincia continua a segnare rosso.
La realizzazione di un'opera resta la priorità per lo sviluppo di un territorio: è anche vero che se mancano gli operai quell'opera non andrà avanti. È un tema talmente delicato che non può essere trattato in poche righe e in un comunicato stringato", scrivono i tre segretari generali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, Severina Corallo, Paolo Gallo e Salvo Carnevale.
"Abbiamo piena e totale fiducia nella magistratura e nell'inchiesta avviata (Dama Nera 2); non conosciamo nel merito la direzione delle indagini, né i reati contestati ai singoli indagati. La magistratura deve fare il proprio corso – concludono Corallo, Gallo e Carnevale – a noi interessa proteggere i lavoratori dalle turbolenze esterne. A tal proposito è interessante quanto più volte dichiarato dall'Anac (Autorità anti corruzione), anche in merito alla vicenda della catanese Tecnis. Le sorti delle imprese non possono e non devono fermare le opere né peggiorare il quadro occupazionale. L'esito delle indagini poi deve portare alla riabilitazione dell'impresa o al suo affossamento senza interrompere le opere in corso e quelle appena appaltate. Queste ipotesi ci

convincono molto di più di garantismo e giustizialismo e tutte le fantasiose ricostruzioni di queste ore. Ma questo sistema perverso, questa zona grigia che nel nostro paese riesce ancora a confondere vittime ed estortori, questa enorme zona grigia dove si annidano illegalità in tutti gli ambiti della società ha bisogno di interventi legislativi che tutelino i lavoratori, quindi l'occupazione".

Augusta. Don Prisutto non si dimette e il sindaco: "stringersi intorno all'arciprete"

"Eccellenza, non mi dimetto". Scrive così don Palmiro Prisutto nella sua lettera di risposta all'arcivescovo di Siracusa, Salvatore Pappalardo. L'alto prelato aveva sollecitato con una missiva un passo indietro dell'arciprete di Augusta. Insomma, le dimissioni.
Controversie con le confraternite locali, si vocifera. Tali da spingere la Curia ad intervenire. La stessa Curia che, tre anni fa, ha assegnato al chiesa madre a don Prisutto e sostenuto la sua battaglia con una pastorale sull'ambiente e la lettera di solidarietà dei parroci di Augusta.
Improvvisamente, il rapporto si è incrinato. Cosa è successo di così grave da spingere la Diocesi a chiedere le dimissioni dell'arciprete megarese? Ufficialmente le bocche sono cucite. Non parla don Prisutto, che preferisce aspettare acque più chete. Nessuna presa di posizione da parte della Curia.
Si sa soltanto che lo scambio epistolare tra i due protagonisti della vicenda è corposo, non solo la lettera che

richiede le dimissioni e la risposta del parroco. Il resto vale come teorema. In linea di principio, la Curia siracusana interviene quando bisogna difendere l'integrità della Diocesi e non certo rispondere a "poteri forti" che non siano la Cei o il Vaticano.
Intanto, però, Augusta si stringe attorno al "suo" arciprete che conduce battaglie coraggiose contro l'inquinamento e la sua eredità. Il sindaco, Cettina Di Pietro, non usa mezzi termini. "In questo momento è importante stare accanto a padre Palmiro, un sacerdote che non si preoccupa solo delle anime della sua comunità, ma anche della loro salute. Tutta la comunità si è stretta intorno al nostro arciprete, un segnale chiaro di unione che deve renderci orgogliosi", le parole del primo cittadino megarese. Ma c'è anche chi si dissocia. E rimprovera all'arciprete "troppa politica".

Siracusa. "Illegittima l'approvazione del Dup", Vinciullo chiede la nomina di un ispettore

"Il Documento Unico di Programmazione del Comune di Siracusa è stato approvato in aperta violazione del regolamento e per questo motivo chiederò la nomina di un Ispettore regionale che venga a verificare le procedure". Ad annunciarlo è il deputato regionale del "Ncd", Vincenzo Vinciullo, critico nei confronti della maggioranza che, in consiglio comunale, ha dato il "via libera" al Dup tra le polemiche e le accuse reciproche con l'opposizione. Vinciullo annuncia anche la richiesta di intervento da parte del prefetto, Armando Gradone e della

Procura della Repubblica, “affinché si vigili sui comportamenti, al limite della provocazione, che continuano ad essere messi in atto da parte della presidenza”. Indice puntato, dunque, contro Santino Armaro. Vinciullo difende l’operato dei consiglieri di minoranza. “Quando il regolamento non solo non viene rispettato, ma viene calpestato-sostiene Vinciullo- e bisogna alzare la voce per farsi ascoltare.
Il problema vero è che nessun presidente dovrebbe portare i consiglieri comunali ad alzare la voce. Dovrebbe essere convincente, autorevole e rispettoso, lui per primo, dei regolamenti”.

Siracusa. Riparte il progetto "Scuola Arcobaleno" di Arcigay: "contro la discriminazione"

Riparte il progetto “Scuola Arcobaleno” di Arcigay Siracusa. Si tratta del percorso di educazione alla diversità contro il pregiudizio che ha spesso diviso e animato dibattiti. A curare gli incontri è Maria Vittoria Zaccagnini, referente area psicologica Arcigay Siracusa, con la collaborazione del presidente Arcigay Siracusa, Armando Caravini, e dei volontari.
“Il progetto Arcobaleno- spiega Maria Vittoria Zaccagnini- non fa che precorrere e poi adeguarsi alle direttive europee e quanto previsto dalla Buona Scuola. Non si fa altro che dare ai ragazzi gli strumenti per capire cosa è la discriminazione e a godere della ricchezza delle diversità. Si cerca di contrastare la stereotipizzazione delle relazioni e delle

persone aiutando i giovani a sviluppare il pensiero critico”.
“Il progetto- continua Armando Caravini- ha come obiettivo la conoscenza di sé e della propria affettività, intesa come capacità di entrare in contatto con il prossimo. Sensibilizzando i ragazzi sulle tematiche da discutere, si cercherà di ampliare , il più possibile, il dialogo verso l’accettazione alla diversità e all’autonoma espressione di sé”. La prima tappa del progetto Arcobalenoil 30 marzo presso l’istituto alberghiero di Siracusa.

Siracusa. Torna la palude tra la pista ciclabile e la chiesa di San Corrado

Ritornano i pantani maleodoranti alle spalle della chiesa di San Corrado, alla Mazzarrona. Una serie di pozze, probabilmente liquami, che periodicamente fuoriescono per quello che viene definito un troppo pieno. Problema mai totalmente risolto e che rende quasi impraticabile, in giornate come questa, la vicina pista ciclabile.
Del caso ci eravamo occupati oltre due anni addietro. La polizia Ambientale dispose subito un intervento di bonifica. A chiedere un nuovo sopralluogo è adesso il consigliere della circoscrizione, Luigi Cavarra.

Francofonte. Una piantina di maijuana in casa e dosi per lo spaccio: un arresto

Arrestato un pregiudicato 24enne per spaccio e coltivazione di sostanze stupefacenti. I carabinieri di Francofonte lo hanno trovato in possesso di 6 grammi di marijuana, suddivisa in dosi pronte per lo spaccio. La successiva perquisizione domiciliare ha consentito poi di rinvenire una pianta di marijuana dell'altezza di circa 20 cm.
L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari nella propria abitazione a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Siracusa. Restaurato il dipinto del vescovo Amorelli: esposizione gratuita

Completato il restauro del dipinto del vescovo Amorelli. Un lavoro preceduto da indagini diagnostiche non invasive per verificare lo stato di conservazione. Poi l'attenzione della restauratrice Maria Gabriella Scariolo ha fatto il resto.
L'intervento è stato finanziato da Algilà Ortigia Charme Hotel. "Siracusa è una splendida città che ogni anno ospita numerosi visitatori, con numeri sempre più in crescita", ha commentato Giovanni Rimbotti socio di Algilà. "Siamo onorati di aver sponsorizzato e di aver restituito l'antico splendore a quest'opera e ad alcune carrozze della Galleria Palazzo Bellomo. Abbiamo deciso di aprire gratuitamente alla cittadinanza di Siracusa l'esposizione di questo pregevole

dipinto nella storica cornice di palazzo Bongiovanni, proprio accanto all'edificio principale dell'hotel".
L'opera sarà visitabile con ingresso libero presso Palazzo Bongiovanni da Giovedì 17 a Domenica 20 Marzo dalle 10.00 alle 19.00, in collaborazione con la Galleria Palazzo Bellomo e la Sovrintendenza.

Noto. Apre il Museo del Mare, "un nuovo contenitore culturale"

Apre i battenti il Museo del Mare di Noto, in contrada Calabernardo. Il sindaco Corrado Bonfanti ha tagliato il nastro del nuovo contenitore culturale. "Sarà un punto di riferimento per tutti, dalle scuole alle associazioni, dai semplici cittadini ai turisti", ha detto il primo cittadino.
Tanti i ringraziamenti, a cominciare dal sindaco di Santa Marinella, Comune in provincia di Roma, Roberto Bacheca, e dal direttore del Museo della navigazione antica di Santa Severa, l'archeologo Flavio Enei, entrambi co-protagonisti del gemellaggio che ha portato alla realizzazione del Museo del Mare di Noto.
Menzione particolare per il "Gac dei due mari", il Gruppo di Azione Costiera attivo nella programmazione, con fondi europei, di iniziative per la pesca e il mare e per l'ex sindaco di Avola, Elia Li Gioi, che ha donato un'opera significativa posta all'ingresso del Museo. Il curatore del Museo di Noto, Edoardo Bruni, ha spiegato la mission del mueso: "sarà soprattutto il luogo delle giovani generazioni, perché è a loro che dovremo trasmettere il giusto messaggio. Noi ci aggiorneremo continuamente attraverso questo polo di

ricerca e grazie alla sinergia creata fra diversi enti e istituzioni. Perché questo territorio può scrivere una pagina importante di storia. Perché questo luogo così incantato è già storia”.

Siracusa. Straordinario entusiasmo per Archimede e il suo monumento

Letteralmente circondato da centinaia di siracusani il monumento di Archimede. Questa mattina la cerimonia di inaugurazione e la “consegna” alla città.
Applausi alla svelata della statua pensata e realizzata da Pietro Marchese su di un ampio e vivibile basamento disegnato da Virginia Rossello.
I due, vincitori del concorso bandito nel 2012, faticano a trattenere l’emozione, travolti da un entusiasmo contagioso sul rivellino del ponte Umbertino e tutto attorno. Una distesa di telefonini per carpire uno scatto, un ricordo di un momento che mancava da decenni. A memoria, qualcuno tra la folla sussurra come il monumento ai caduti in Africa era stato, sino ad oggi, l’ultimo grande happening di questo tipo. E la musica deĺla banda intervenuta per l’occasione pare quasi voler sottolineare quelle parole.
Accanto ad Archimede, subito dopo il sindaco Giancarlo Garozzo, cominciano a sfilare vari personaggi e curiosi. Particolarita’ del monumento è anche questa: permette di arrivare accanto alla statua e non solo ammirarla dall’alto in basso.
In bronzo, alta 2.60 metri, guarda verso il mare e stringe in mano uno specchio ustore. Sui vari settori del basamento sono

stati poi incisi i simboli che racchiudono gli studi e le scoperte del genio siracusano. Una tabella in italiano e in inglese li spiega nel dettaglio.

Per la foto di apertura si ringrazia Bruno Falco

Siracusa. Riparato il guasto idrico alla Borgata, torna l'acqua nelle case

Poco prima delle 17 e’ stato completato il corposo intervento di riparazione sulla tubatura che serve la Borgata. Il servizio idrico tornerà alla normalità nel giro di poche ore. Da questa matttina i tecnici Siam a lavoro in via Trapani dove all’alba si era verificata una rottura al tubo da 200, la condotta che porta l’acqua a tutto il popoloso rione.